Anno XX — Mercoledì 30 Giugno 1886 — Abbonamento postale — N. 154

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

LA NUOVA CAMERA
E I PARTITI

La *Gazzetta Piemontese*, giornale che appartiene all'Opposizione, porta una corrispondenza da Roma, la quale potrebbe anche essere del suo direttore e Deputato on. Roux, col titolo posto qui sopra e che ci piace riferire perchè realmente considera i partiti della Camera un poco quali sono e quali possono essere e quali noi li delineavamo ancora parecchi anni fa, dopo che si erano raggiunti i grandi scopi nazionali. Forse ci torneremo sopra con alcune nostre considerazioni. Intanto sottoponiamo questo notevole articolo a quelli dei nostri lettori i quali possono vedere come sono giunti a giudicare sè stessi i nostri partigiani parlamentari dopo qualche riflessione fatta a sè medesimi e sulle condizioni in cui si trovano nella Camera.

Ecco l'articolo:

Da quindici giorni la Camera è aperta, ma il vero lavoro legislativo non comincia veramente che oggi, col primo disegno di legge dell'esercizio provvisorio.

Io non vi ho scritto prima perchè aspettavo che i lavori parlamentari giovassero o provocassero una delineazione un po' più precisa dei partiti. Ma la mia aspettazione andò delusa completamente.

Già prima di questa benetta delineazione o distinzione io credevo poco: ma alcuni amici e alcuni provetti uomini parlamentari me la promettevano, quasi me l'assicuravano. Oggi io non ci credo più affatto, almeno per qualche tempo; e gli stessi più fiduciosi hanno smesso assai delle loro convinzioni e speranze.

Veri e grandi partiti nella Camera presente non sono più possibili — questo è il risultato delle mie osservazioni e delle mie considerazioni. Non ho però l'orgoglio di credermi solo a pensare a questo modo; parecchi altri uomini politici sono dello stesso avviso.

Io ve ne dico alcune ragioni principali.

La distinzione dei grandi partiti politici richiede anzitutto l'esistenza di grandi questioni superiori — o profondi dissensi fra gli uomini che pigliano parte alla vita politica. Inoltre i grandi partiti politici sono distrutti in gran parte anche dal grande allargamento del suffragio elettorale, e un poco eziandio dallo scrutinio di lista con l'aggravante della rappresentanza delle minoranze.

Prima del 1870 erano possibili due grandi partiti, dei quali l'uno affrettava con tutti i mezzi anche rivoluzionari il compimento e l'unificazione d'Italia, e l'altro mirava a trattenere gli animi irrequieti e voleva affidare a tempi più opportuni, magari anche alla diplomazia ed ai trattati internazionali, la soluzione della questione italiana.

Sono possibili le grandi e profonde distinzioni parlamentari quando alla vita pubblica pigliano parte anche i clericali, i reazionari, o i retrogradi. Allora v'è una naturale e profonda separazione tra chi tende a progredire più o meno affrettatamente o lentamente, e chi non solo vorrebbe conservare, ma possibilmente mirerebbe anche a distruggere le ultime novità e riforme per tornare all'antico.

Oggi nel Parlamento non vi sono più le grandi questioni nazionali, e non sono ancora entrati nè i clericali, nè i reazionari, nè meno i conservatori puri.

Domandate oggi a qualunque deputato che sieda dall'uno all'altro estremo settore: — Volete la libertà?

E tutti vi risponderanno: — Sì.

— Volete l'ordine!

E quasi tutti: — Sì.

— Volete il progresso?

— Ma sì; ma sì!

Le distinzioni non hanno luogo se non per la diversa misura con cui gli uni e gli altri intendono la libertà, l'ordine e il progresso. Nessuno intanto ha il coraggio di rispondervi: — voglio pel mio paese meno libertà, voglio arrestare il progresso, o mi contento di conservare quello che ho e mi oppongo ad ogni altro sviluppo di libertà e progresso.

Presi così nell'insieme, nei grandi tratti caratteristici, tutti i deputati della XV e della XVI legislatura, non si direbbe che costituiscano altro se non che un solo e grande partito. Lo stesso fatto per cui, interpretandolo ciascuno a modo proprio, pure quasi tutti hanno accettato il famoso programma di Stradella, prova una volta di più il mio asserto che le grandi e profonde parti politiche parlamentari non esistono più. Esistono solo le piccole differenze, i gruppi, le porzioncelle che degradano e si distinguono per mezze tinte, penombre e sfumature.

Il suffragio allargato e scrutinio di lista hanno giovato ancora alla soppressione delle distinzioni profonde e radicali e alla creazione di squadriglie e gruppi numerosi e via via poco differenti gli uni dagli altri.

Perocchè a suffragio ristretto quando minore era il numero degli elettori, fra costoro non poteva dibattersi una grande quantità di argomenti. Ma colla legge elettorale del 1882 il numero degli elettori fu triplicato; e fra tanto maggior numero di elettori le questioni si moltiplicano; molti principii, molti programmi, molte idee che prima non potevano riuscire ad essere rappresentati, oggi invece trovano, nella grande quantità di elettori, più numerosi aderenti, e in maggior varietà di candidati anche maggiore facilità di espressione parlamentare.

Lo scrutinio di lista e la rappresentanza delle minoranze nei Collegi a 5 posti hanno anche accresciuta questa facilità. Lo scrutinio di lista dà modo a parecchie piccole minoranze sparse in tutto il Collegio di riunirsi e formare un partito o un aggregato abbastanza numeroso da portare un proprio rappresentante in Parlamento. Quanto alla rappresentanza delle minoranze, l'esperienza ha dimostrato che nei Collegi a cinque seggi, il quinto seggio, lasciato teoricamente alla minoranza, è per lo più occupato in realtà, non già dalla minoranza parlamentare ossia dall'Opposizione, ma da una minoranza speciale che può definirsi una varietà tanto del partito ministeriale, quanto dell'Opposizione.

I fatti provano quanto asserisco.

Dopo l'allargamento del suffragio e lo scrutinio di lista, badate alla Camera nostra: non vi hanno più partiti, vi hanno gruppi e gradazioni, e tanto l'Opposizione quanto la Maggioranza ministeriale non sono più che coalizioni di gruppi e di sottogruppi.

La stessa Estrema Sinistra, oggi ancora scemata di numero, comprende maggiore varietà di opinione ed ha nel suo seno radicali, mazziniani e federalisti, socialisti e perfino anarchici e comunisti.

Adunque l'assenza di grandi questioni nazionali, l'astinenza dei partiti reazionari o puramente conservativi, il grande allargamento del diritto elettorale e lo scrutinio di lista, a mio giudizio, hanno eliminato le grandi differenze politiche, hanno soppresso i partiti grossi per sostituirvi i gruppi e le frazioni rappresentanti maggior numero, ma minore differenza di principii e di programmi politici.

Oggi le Maggioranze e le Opposizioni non possono più essere costituite da parti nette, ma son formate da coalizioni di gruppi.

Non giudichiamo, — e non ne sarebbe il luogo e il tempo, — se questo sia un bene od un male. Constatiamo un fatto. E ci disponiamo ad esaminarlo per rapporto alla nostra Camera.

IL CLERO MILANESE

che ha saputo essere sempre anche buon patriotta, oltrechè sinceramente religioso, si ribella contro la malvagia genia che specula sulla stampa dell'eresia temporalista e che deturpa il nome di cattolica, come fa il famoso Don Albertario, che è il tipo di tanti. Ventuno dei ventiquattro parrochi di Milano, approvati anche dall'arcivescovo, fecero una protesta contro l'*Osservatore cattolico*, che aveva indegnamente attaccato uno dei loro colleghi il parroco Gazzola appunto perchè si distingue anche per patriottismo.

C'è adunque anche nel Clero un principio di reazione contro quella stampa temporalista, che pretende di dettare la legge e non è fatta che a danno della Religione e del Clero mettendolo in odio alla gente onesta, che non vuole dimenticare di avere una Patria.

L'Albertario poi oltre alle maledizioni al parroco Gazzola ci ha dell'altro. Egli inveisce fortemente contro una Società, che si sta fondando a Milano col nome di *Unione conservatrice* e che aderisce allo *Statuto fondamentale del Regno*. Questa Società vuole stare entro ai limiti delle leggi ed intervenire anche nelle elezioni. Da ciò i sospetti di quelli che non riconoscono nè Statuto, nè leggi nè quell'Italia che venne fatta da Domeneddio una, e che anche per Metternich era almeno una espressione geografica.

Cosa dice Spaventa

La *Gazzetta d'Italia* pubblica un colloquio del suo direttore con Spaventa.

Questo colloquio rettifica ciò che la *Tribuna* ed altri giornali d'Opposizione avevano riferito come detto dal deputato di Bergamo, nella riunione dei dissidenti.

Spaventa avrebbe pronunciato questo giudizio:

— Non credo che se Depretis si ritirasse, il Governo dovrebbe passare a Cairoli. Se Depretis lascia il potere, e credo che i suoi amici debbano desiderare che lo lasci presto, il Ministero deve riformarsi in seno alla Maggioranza stessa come quando al Ricasoli successe il Farini, ed a questo succedeva il Minghetti. Spaventa crede che le elezioni abbiano allontanato, almeno per cinque anni, Cairoli ed i compagni di lui, dal potere e ne li allontaneranno più ancora se il ritiro del Depretis fornirà una plausibile occasione ai dissidenti di tornare in seno alla Maggioranza. Spaventa crede che i dissidenti per il momento debbono rimanere fuori dalla Sinistra e dalla Maggioranza, ma col programma di non capitolare mai colla prima.

L'ONOR. DI LENNA

ha optato per il Collegio di Firenze II° come da lungo tempo si prevedeva, e su questo fatto il *Friuli* fa le sue chiose. Siamo per i primi a deplorare tale deliberazione, ma riconosciamo, che l'onorevole Di Lenna per giungere a tale conclusione ha dovuto cedere ad un alto sentimento del dovere ed alla parola data. Giustizia vuole però si soggiunga, che l'on. Di Lenna non s'è mai impegnato coll'accettare la candidatura del nostro collegio, ma anzi fece sentire chiaramente il vincolo contratto.

Che se l'Unione Liberale ha potuto in un dato momento dare affidamento che l'on. Di Lenna sarebbe rimasto deputato di Udine II, ciò non fu una *manovra*, ma la convinzione che si sarebbero avverate circostanze, che poi, contro l'aspettazione, non si sono avverate.

Comunque sia, non è al *Friuli* che tocchi parlare di *manovre* od *arti* elettorali!

Invece noi possiamo affermare, che l'on. Di Lenna resterà sempre moralmente un deputato del Friuli, a cui ha sempre rivolto il proprio pensiero, ed i Friulani devono essere ben contenti che un loro concittadino sia stato scelto anche in altra regione a rappresentante della Nazione.

Il *Friuli* sente l'odore della polvere e s'inalbera all'idea di una nuova battaglia e di una sperata vittoria! Noi confidiamo invece, che gli elettori del II Collegio confermeranno ancora una volta il senno addimostrato nelle passate elezioni, rimandando alla Camera un deputato di fede non dubbia. Tutto dipende dalla scelta che verrà fatta; ora ci pensino gli elettori della Carnia (cui spetta la designazione del candidato) e ci pensino seriamente, dappoichè la scelta di persona che abbia *generali simpatie* è arra di sicura vittoria. Per oggi non diciamo di più, ma forse ritorneremo sull'argomento per dire francamente il nostro parere quando incomincierà a designarsi la lotta positiva con proposte di nomi.

APPENDICE

I POETI DELLA PATRIA

NOTE E REMINISCENZE.

I.

Il volumetto sopra citato, composto da R. Barbiera e che fa parte della *Piccola biblioteca del popolo italiano* edita dal Barbera ha destato la nostra curiosità e molte *reminiscenze* con essa.

Prima di tutto ci siamo ricordati della sentenza pronunciata dall'onnipossente Metternich quando fu sorpreso nel 1848 da quel movimento rivoluzionario, che partito dalla Sicilia, causa la tirannide dei Borboni di Napoli, ebbe presto il suo riverbero a Parigi, poi a Berlino ed a Vienna ed in tutte le principali città dell'Italia; cioè che quel generale rivolgimento degl'Italiani, il quale fu poi preludio della riscossa del 1859-1860 ch'ebbe la sua corona a Roma nel 1870, era dovuto ai *letterati*.

Vedendolo così generale, egli poteva dire piuttosto, che era l'effetto del malaugurato trattato di Vienna del 1815, in cui egli ebbe tanta parte e per il quale credeva di poter dominare tutta l'Italia; ma vogliamo proprio concedergli che i *letterati*, come il nostro libretto lo dimostra, vi ebbero la maggior parte a produrlo.

Difatti era la parte più eletta e più colta della nostra Italia, che attingendo alle memorie storiche della Patria, che due volte primeggiò nel mondo per civiltà e potenza, ed ai voti dei nostri Poeti da Dante ad Alfieri ed agli altri che vennero dopo di lui fino a ricordo nostro, mantenero vivo il sentimento dell'amore di Patria, che doveva poi avere alla fine i suoi effetti nella nostra generazione.

Il Metternich, credendo di offenderla, non poteva fare un maggiore elogio dei *letterati* italiani, i quali al fare i cortigiani ai potenti preferirono di mandare sovente ai compatrioti quel grido di dolore e d'incoraggiamento, che fu alla fine raccolto non soltanto in Italia dal Re che tante volte combattè per essa, ma dalla Nazione, che si levò e combattè e resistè ad ogni costo su tutti i campi agli stranieri congiurati a' suoi danni, ed unita ne' suoi propositi, potè finalmente mostrare, che era degna di risorgere e compose di sè quell'unico e libero Stato, a cui, come le altre Nazioni civili, aveva diritto; adempiendo così il voto di tanti secoli.

Ed è realmente nei poeti e negli altri scrittori italiani, da Dante ai nostri giorni, un compendio di quella storia cui giova ricordare al Popolo italiano; storia di nobili aspirazioni, di dolorosi lamenti, di sdegni ed affetti, che alla fine doveva avere le sue conseguenze, quando si potè dire, che *l'Italia lo vuole*, e che quello cui vuole una Nazione intera deve essere.

Prima ancora d'insorgere e combattere per la Patria, gli Italiani avevano combattuto anche per la liberazione di altri Popoli, e venuta la loro volta, insorsero tutti e riuscirono nel loro intento.

Noi vogliamo prima di tutto dedurre quest'altra conseguenza dalle parole quasi sprezzanti di Metternich, che fu dal Tommaseo chiamato maestro nell'arte difficile della stupidità; ed è che se la letteratura italiana potè produrre così grandi effetti, ne viene un altro debito ai letterati italiani del nostro tempo ed a quelli che verranno dopo di noi, cioè, che a raffermare nella storia futura il loro merito essi devono ora studiare per educare sè stessi prima e poi il Popolo italiano alla nuova vita che sia degna di una Nazione libera ed unita, che decaderebbe se non sapesse riacquistare quel primato in tutto ciò che costituisce la civiltà e la grandezza a cui ha non solo il diritto, ma il dovere di aspirare.

Se l'Italia dei Romani raccolse in sè, ingrandì e diffuse tutta la civiltà del mondo antico, e risorta nell'epoca dei Comuni fu di nuovo maestra alle Nazioni dell'Europa, questa terza Italia, cui abbiamo potuto vedere risascere ai nostri giorni, non può accontentarsi di un grado secondario e nemmeno di essere pari alle altre Nazioni per civiltà, ma deve cercar di primeggiare un'altra volta fra esse.

L'Italia torna ad occupare il centro del mondo civile, dopo che era stata posta ai confini, dacchè alle Nazioni dell'Europa occidentale venne sparto un altro mondo, nel quale si versarono. I fatti che successero a memoria d'uomo sono giunti a tal punto, che le filiazioni europee del nuovo mondo poterono dire di sè stesse: L'America deve essere degli Americani. Poi, mentre altre Nazioni si versarono sull'Africa settentrionale, e si aperse alle espansioni europee la *terra di passaggio* col canale di Suez, e l'una dopo l'altra si rendono indipendenti le piccole nazionalità dell'Europa orientale sottoposte a quel giogo ottomano contro cui l'Italia fu all'Europa ultima difesa; questi fatti impongono alla nuova Italia, se non di operare delle conquiste, di avere la sua parte per la diffusione della civiltà in tutti i paesi che circondano quel Mediterraneo, di cui essa tiene il mezzo, ragione per cui deve primeggiare da questo centro.

Deve primeggiare colle scienze, colle lettere, colle arti nella nuova Roma, collo spirito intraprendente e colle espansioni civili in tutti i paesi che la circondano, con una nuova e generale attività sul suo territorio e tutto attorno ad esso.

Furono le tradizioni della sua antica e rinata civiltà quelle che valsero all'Italia il riconoscimento del suo diritto a risorgere come Nazione indipendente e che le giovarono non poco per potere operare. Ma dopo il riconoscimento del suo diritto viene il dovere di mostrare al mondo, che essa è veramente rinata all'antico valore. Pur troppo noi dovremmo lamentare, malgrado le generose aspirazioni che qua e colà non mancano, quella letteratura, che oggidì si è sminuzzata ed impiccolita e fatta con una stampa leggera fomentatrice più di discordie, di lotte meschine e di corruzione, che di alti sensi ed ispiratrice di grandi opere ed educative davvero del Popolo italiano.

Conviene dunque tornare tutti ad occuparci dell'educazione del Popolo italiano, e della riedificazione morale e civile ed economica di questa Italia resa libera ed una.

Ci manca ancora insomma di compiere l'opera, che era stata giudicata da Metternich per *una rivoluzione di letterati*, col creare mediante il pensiero una nuova azione, che equivalga ad un vero rinnovamento nazionale.

Dopo avere dato il suo vero merito alla espressione di Metternich, come una prima *reminiscenza* in noi destata dall'ultimo lavoro del Barbiera, noi torneremo sopra alcune altre *reminiscenze* personali appunto di quella educazione, che impartivano alla generazione nostra gli scritti degli Italiani più colti ed eletti; ma questo lo faremo in un altro numero successivo. Intanto diamo lode al Barbiera di avere risvegliato col suo libretto tante onorevoli reminiscenze.

P. V.

I REALISTI IN FRANCIA

Il partito realista fece stampare centinaia di migliaia di esemplari della protesta del conte di Parigi, per farli affiggere in tutte le città e capoluoghi e pubblicarli nei giornali.

Il governo fece strappare tutti gli affissi e presentò alla camera un progetto di legge per punire l'affissione o esposizione di scritti sediziosi. La discussione di questa legge suscitò alla Camera una lotta vivacissima fra i partiti. Il deputato radicale Dreyfus propose un emendamento, che pare verrà accettato dal governo, che applica la legge ai soli scritti emanati dalle persone espulse.

I monarchici ora si preparano a organizzare un'agitazione permanente con banchetti e riunioni.

Il corrispondente parigino della *Perseveranza* osserva molto giustamente in proposito:

« C'è qui un esempio storico piccante assai da rilevare; il partito realista pare infatti voler rinnovare quell'agitazione di « banchetti » che nel 1847 fu la causa della sua stessa caduta. I nipoti di Luigi Filippo che cercano riconquistare il trono col mezzo che lo ha rovesciato, non è cosa curiosa? »

L'imperatore Francesco Giuseppe.

Telegrafano da Vienna:

Si è qui costituito un comitato per preparare le feste che verranno fatte in tutta l'Austria per solennizzare il 40° anniversario dell'esaltazione al trono dell'imperatore Francesco Giuseppe. (2 dicembre 1848).

Si parla già di una gran cavalcata storica, con carri, di una gara internazionale al tiro a segno e di un'esposizione artistico-industriale.

FRA 36 ANNI.

A proposito della festa dell'altro giorno a Solferino e San Martino e dei premi estratti a favore dei soldati che presero parte alla battaglia, scrive la *Sentinella Bresciana*:

Si fa conto che nell'anno 1920 riuscirà inutile il sorteggio, giacchè i sopravviventi saranno così pochi da poterli favorire tutti, e la Società degli Ossari ha voluto scrivere nella sala delle estrazioni in marmo una specie di testamento, nel quale dice:

Col primo gennaio 1920
i premi detti di Solferino
che si estraggono in questo luogo
andranno esclusivamente
a beneficio dei superstiti
della battaglia
del 24 giugno 1859.

Se fosse un'epigrafe lascerebbe a desiderare, ma come disposizione testamentaria non potrebbe essere nè più opportuna, nè più chiara.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 29.

Canonico propone e si approva, che si rinvii il progetto di riforma del Consiglio di Stato alla stessa Commissione che già lo esaminò nella passata sessione.

Brin presenta il progetto per modificazioni all'avanzamento nell'armata di mare.

Robillant presenta la proroga della Convenzione di navigazione fra l'Italia e la Francia.

Grimaldi presenta il progetto di proroga della Commissione d'inchiesta per la revisione della tariffa doganale; presenta pure il progetto sulla proroga del corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione sulle misure intese a promuovere i rimboschimenti sull'ordinamento del credito agrario.

Levasi la seduta alle ore 4 e 35.

Camera dei Deputati

Grimaldi presenta il progetto dei consorzi d'acqua a scopo industriale.

Discutesi la proroga al 13 luglio 1886, della Convenzione di navigazione colla Francia del 1862.

Luzzatti domanda quanto debba prestarsi fede a un telegramma secondo il quale la Commissione della Camera Francese proporrebbe a quel Governo nuove disposizioni circa il cabotaggio.

Robilant risponde che il telegramma comincia con un: *si dice*. Inoltre non n'ebbe notizia ufficiale.

Luzzatti osserva che i negoziatari italiani dovettero adottare una misura più restrittiva perchè l'altra parte non volle accettare la più liberale. La notizia del telegramma, se vera, accennerebbe a una resipiscenza. Domanda se il Governo entrerebbe in nuove trattative.

Robilant replica che ogni dichiarazione comprometterebbe la nostra azione. Se vi saranno altri negoziati essi si informeranno agl'interessi del paese e al desiderio di mantenere buoni rapporti, d'ogni specie colla Potenza vicina.

Si approvano quindi gli articoli del disegno di legge

Si apre la discussione sul progetto di proroga del termine fissato alla Commissione per la revisione della tariffa doganale.

Il progetto è approvato.

Luzzatti svolge l'interrogazione sua o di Garibaldi per sapere se il Governo intende presentare distinta del progetto sulla Cassa infortuni sul lavoro, la parte relativa alla Cassa pensioni.

Grimaldi risponde affermativamente.

Si approvano secondo la proposta della Giunta varie elezioni contestate fra cui quella di Rovigo (Badaloni).

Apresi la discussione sull'esercizio provvisorio.

Luzzatti presenta un nuovo disegno concordato col Ministero per l'esercizio di 6 mesi secondo il bilancio del 1886-87 presentato in giugno, escluse le posteriori note di variazioni, autorizzato il Ministero a cedere pei prelevamenti dai fondi di riserva la quota proporzionale al tempo dell'esercizio provvisorio; nulla si innoverà negli ordinamenti organici, salve disposizioni di leggi speciali ed eccettuo alcune spese annunciate.

Crispi osserva che questo non è più un esercizio provvisorio ma l'approvazione definitiva dei bilanci senza conoscerli, locchè equivale a una dittatura finanziaria. Combatte parecchie delle cose dette ieri da De Pretis e i nuovi sistemi parlamentari da lui iniziati.

Di Rudinì presenta un ordine del giorno sul quale invita a votare la questione di fiducia per non fare strumento di voto politico il bilancio. Negherà fiducia al Ministero perchè esso si trova nelle condizioni medesime del 5 marzo, nulla essendo cambiato. Ha un fine unico col Ministero, ma dissente dai mezzi, e finchè non si propongano leggi contenenti le riforme desiderate non sarà possibile un accordo. Prega i suoi amici di votare l'esercizio del semestre ma di negare fiducia al Gabinetto.

Bonfadini osserva a Rudinì che per migliorare la cosa pubblica non giova ritirarsi sull'Aventino ma scendere a lottare nel foro. Dichiara di avere fiducia in Depretis per l'iniziato riordinamento della maggioranza, pel suo programma in cui antepose le questioni economiche alle politiche, e pel suo procedere cauto, ma sicuro, verso la soluzione delle questioni sociali.

Chiaves svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera ritenuto che in questo primo esordire della nuova legislatura sarebbe prematuro risolvere la questione di fiducia che neppure potrebbe trattarsi colla dovuta ampiezza dichiarando che allo stato delle cose un voto per questo esercizio provvisorio può solo intendersi avere un carattere amministrativo, passa alla discussione degli articoli »

Cairoli giudica inaccettabile che la Camera faccia sagrificio della sua più alta prerogativa per esprimere al Ministero la sua fiducia senza esame, senza discussione.

Depretis dimostra non esserci nulla di meno che schietto e corretto nell'aver accettato la proposta dell'esercizio di sei mesi dopo la proposta di un mese, quando si rifletta che torna molto più utile pel Governo aver subito i bilanci approvati che non render conto dopo un semestre di esercizio provvisorio. E' facile convincersi che il Ministero ha ceduto a condizioni economiche ed igieniche che rendono difficilissimo ai deputati di rimanere ancora per parecchie settimane in Roma. Risponde a Rudinì che riconosce giusta la di lui posizione. Spera che alla prima discussione finanziaria egli si persuaderà che non esiste disavanzo. L'oratore è pronto a fare un'inchiesta come desidererebbe Rudinì sulle elezioni politiche, amministrative per adottare al bisogno, i procedimenti opportuni. Non crede necessaria una nuova legge sulle associazioni, bastando l'attuale; se occoresse la presenterebbe. A Chiaves replica che nulla vi è di più naturale che chiedere subito un voto di fiducia, non essendo costituzionale che il Ministero non sappia con certezza se governa colla maggioranza. Perciò mantiene la questione di fiducia.

Dopo presentati e ritirati parecchi ordini del giorno si mette in votazione, per appello nominale, un ordine di Bonghi così concepito: « La Camera « udite le dichiarazioni del Presidente « del Consiglio, esprime la sua fiducia « nel Governo e passa alla discussione « degli articoli. »

Rispondono sì 220, no 152; astenuto 1.

La Camera approva.

Si approvano quindi i tre articoli del disegno di legge, e lo approva a scrutinio segreto con 210 contro 75.

Levasi la seduta alle 7 e 15.

Roma 29. Ecco come votarono i deputati veneti nell'appello nominale sull'ordine del giorno di Bonghi di fiducia al Ministero.

Risposero sì: Chinaglia, *Cavalletto*, Tenani, Bonghi, *Bassecourt*, Cittadella, Romanin, Luzzatti, Maurogonato, Maldini, Mattei, Rizzardi, *Marzin*, Miniscalchi, Maluta, Ricci, Pascolato, Fagiuoli, Righi, Pullè, *Paroncilli*, Papadopoli, Di Broglio, Gabelli Aristide.

Risposero no: *Doda*, *Solimbergo*, Breganze, Badaloni, Tedeschi, Vendramin, Galli.

Dei deputati veneti erano assenti i seguenti: Villanova, Turella, *Chiaradia*, Minghetti, Clementi, Licy, Marin, *Fabris*, Brunialti, Gabelli Federico, Lucchini, Andolfato, Rinaldi.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Nel Distretto di Udine abbiamo veduto finora, in quei Comuni che hanno votato, una certa dispersione di voti, quantunque la grande maggioranza si sia affermata sulla lista concordata dei nomi proposti dal nostro giornale e dalla *Patria del Friuli*.

In una elezione così complessa com'è quella dei consiglieri provinciali, per la quale concorrono alla votazione gli elettori di molti Comuni, alcuni voti dispersi su questo o quel nome a nulla giovano; è quindi necessario che gli elettori concentrino i loro voti sui candidati che sembrano i preferiti e che vennero dalla stampa come scelti coi migliori criteri amministrativi.

Noi raccomandiamo perciò agli elettori dei Comuni che devono ancora votare di concentrare i loro voti sui nomi di:

(Rielezione)

BILLIA comm. PAOLO
DECIANI nob. dott. FRANCESCO
MANTICA nob. NICOLÒ

(Nuova elezione)

DE PUPPI conte cav. LUIGI

***

Nel Distretto di San Daniele pare che alcuni elettori abbiano deciso di concentrare i loro voti, oltre che sul avv. cav. Ciconi consigliere uscente, sul sig. Giovanni Gonano.

Quanto all'avv. Ciconi che è consigliere da molti anni la sua riuscita è certa perchè da nessuno combattuta; quanto però al sig. Gonano la sua riuscita è combattuta da quei molti che invece propongono e sostengono il cav. Giovanni Ciconi-Beltrame. Il sig. Gonano è certamente persona rispettabilissima e rappresenta molti interessi; ma i servigi che può rendere alla Provincia ed al Distretto il cav. Ciconi-Beltrame, che risiede sempre in Udine e che occupò già importanti uffici nell'azienda provinciale, ci inducono a raccomandarlo specialmente agli elettori di quel Distretto. Noi li invitiamo perciò a votare per i signori

Ciconi avv. cav. Alfonso
Ciconi-Beltrame cav. Giovanni

***

Nel Distretto di Cividale molti Comuni hanno già votato.

La guerra che ivi si fa al cav. De Girolami è ad armi corte e punto giustificata.

Noi raccomandiamo quindi vivamente ai nostri amici di votare per i signori

De Girolami cav. Angelo
Mangilli march. cav. Fabio

CRONACA

Urbana e Provinciale

Col primo luglio p. v. si apre un nuovo abbonamento ai patti indicati in testa al Giornale; ed i soci, cui scade col 30 corr., sono pregati a rinnovarlo per tempo. Una speciale preghiera rivolgiamo poi ai debitori morosi, compresi i Comuni, perchè si mettano in corrente. Considerino essi che l'Amministrazione deve sostenere delle gravi spese quotidiane e che quindi ha bisogno d'incassare regolarmente i suoi limitati redditi.

Società Reduci. Questa sera, alle ore otto, seduta del Consiglio.

Campi sospesi. Con ordinanza di ierlaltro furono sospesi i campi di Velo d'Astico e di Pordenone.

Tiro a segno a Cividale. Domenica ventura avrà luogo a Cividale una gara straordinaria di tiro a segno alla quale potranno prendere parte tutte le società consorelle della provincia.

Per gli azionisti della Banca di Udine. Il Coupon N. 40 scadibile il 1 luglio p. v. è esigibile alla Cassa della Banca, o presso il suo cambio valute Banca di Udine.

Concorso agrario regionale. Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo*:

Il Comitato sanitario della provincia di Udine ha emesso il parere unanime, che in vista delle attuali condizioni igieniche e sanitarie in cui si trovano quasi tutte le provincie della regione veneta sia prorogata a tempo indeterminato l'esecuzione del concorso agrario indetto in quella città pel prossimo mese di agosto.

Il Ministero d'Agricoltura in seguito a tale parere ed alla grave responsabilità che si assumeva il Governo quando avesse operato in senso contrario, ha accolto la proroga del concorso, che per causa delle inondazioni nel 1882 fu altra volta rimandato.

L'anzidetto Ministero è rimasto dispiacentissimo di ciò, anche perchè i lavori di ordinamento e di esecuzione di questa importante mostra dell'agricoltura e delle industrie agrarie erano assai bene avviati, e tutto lasciava sperare che avevano ad ottenersi splendidi risultamenti. Noi confidiamo che presto abbiano a cessare le cause per le quali si concesse la proroga, a fine di vedere messa in attuazione una mostra che ha grande interesse per le provincie del Veneto.

Esposizione nazionale artistica in Venezia. Il Comitato Esecutivo per l'Esposizione Nazionale Artistica in Venezia 1887, venne così costituito:

Presidente onorario: Serego degli Allighieri conte comm. Dante, Sindaco di Venezia.

Presidente effettivo: Giovanelli Principe Giuseppe, Senatore del Regno, Presidente della R. Accademia di Belle Arti.

Vice-Presidenti: Papadopoli conte comm. Nicolò, Presidente della Società promotrice di Belle Arti — Tiepolo conte cav. avv. Lorenzo, Assessore Municipale.

Segretari: Gozzi conte avv. Gasparo — Urbani De Gheltof nob. cav. Giuseppe Marino.

Clementini cav. avv. Paolo, Presidente della Società *Bucintoro* — Contin di Castelseprio conte cav. Giuseppe, Presidente del *Liceo Benedetto Marcello* — Dal Zotto prof. cav. Antonio, Presidente della *Famiglia Artistica* — De Marchi avv. cav. G. B., Consigliere Comunale — Fambri comm. Paolo — Favretto prof. cav. Giacomo — Ferrari prof. comm. Luigi, Direttore del Regio Istituto di Belle Arti — Fornoni comm. Antonio, Senatore del Regno — Franco prof. cav. Giacomo, Professore nel R. Istituto di Belle Arti — Grimani conte avv. Filippo — Lavezzari ing. cav. Filippo — Marsili prof. Emilio — Matscheg prof. Carlo, Professore nel Regio Istituto di Belle Arti — Nani Mocenigo conte cav. Filippo, Consigliere Comunale — Nono prof. Luigi, Presidente del Circolo Artistico — Ricco cav. Giacomo, Consigliere Comunale — Rotta prof. cav. Antonio — Torniello conte cav. Alessandro, Assessore Municipale — Treves dei Bonfili barone Alberto — Valmarana conte cav. Lodovico, Assessore Municipale.

Il labaro dell'Istituto Filodrammatico T. Ciconi può dirsi a quest'ora cosa compiuta. Abbiamo veduto lo schizzo del progetto accettato dal Consiglio direttivo e lo troviamo corrispondente appieno alla serietà dell'istituzione. Tutto il labaro supererà di poco i due metri; la parte decorata è di un metro circa e si compone di una statuetta rappresentante Talia colla maschera comica nella sinistra, nella destra il bastone pastorale. Sottoposta si presenta la targa con elegante cimiero avente nel mezzo lo stemma della città di Udine che copre la fronte del piedestallo della statua. Nella targa leggesi a caratteri rilevati la scritta: *Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi*. Più sotto ancora un medaglione col ritratto del Ciconi in basso rilievo, contornato da una corona d'alloro in tutto rilievo. Dalla estremità della targa partono due cordoni con due capi allacciati fra loro sotto il medaglione, gli altri due pendenti.

Il lavoro di scultura in legno è già affidato al distinto giovano artista udinese G. Quorini; quello della doratura verrà eseguito nel premiato stabilimento del sig. Marco Bardusco; di modo che oltre a riuscire un'insegna decorosa avrà anche un pregio veramente artistico.

Le sottoscrizioni sono già a buon punto o puossi dire a quest'ora con tutta certezza che si aggiungerà la somma necessaria.

La Direzione dell'Istituto sta ora studiando il modo più addatto per festeggiare solennemente l'inaugurazione di questo labaro, e che vi riesca non mettiamo dubbio.

Processo dei milioni. A compimento delle notizie precedentemente date, l'*Ordine* di Ancona annunzia che nel Processo dei milioni la Banca Nazionale si costituisce parte civile e sarà rappresentata dal Senatore avv. Pierantoni.

Alla lista degli accusati (che per tal modo giungono a 16) deve aggiungersi *Pierini Ferruccio*, il quale, oltrechè dall'avv. Marcellini, sarà difeso dal deputato avv. Ruggero Mariotti.

Il principio del dibattimento resta fissato al 7 luglio e l'*Ordine*, che ne pubblicherà estesi resoconti, apre per quest'occasione un abbonamento straordinario a l. 1.50.

Chi manderà l. 1.50 all'Amministrazione dell'*Ordine* Ancona, riceverà i numeri di quel giornale dal principio alla fine della causa, che si prevede occuperà non meno di 40 sedute.

Casse rurali feltrine. Sulle casse rurali feltrine leggesi nella *Cooperazione rurale*:

Visitando in questi giorni le *casse rurali* feltrine il mio pensiero tornava alla rigida giornata invernale in cui sulle alture di Sovrammonte inauguravo, fra lo spontaneo giubilo di cento animi schietti, l'atto di fondazione della prima di esse. Non sono scorsi ancora sei mesi e tutti i sei sodalizi in sì rapido tratto di tempo sorti in que' luoghi han conseguito a quest'ora la verace cresima della loro virtù nei benefizi recati e nei maggiori arridenti con non dubbia speranza a quegli alpigiani forti e animosi.

I sodalizi sovramontini documentano queste affermazioni colle cifre seguenti. La *Cassa* di Servo conta 86 associati e ha distribuito fra essi, ripartita in 80 prestiti, una somma di 19593 lire; quella di Aune-Salzen ha riunito 103 soci e fatto 100 prestiti per 15283 lire; la *Cassa* di Faller ha 71 componenti fra 69 de' quali ha diviso 23725 lire; quella di Zorzoi con 89 associati ha fornito 62 prestiti il cui ammontare complessivo giunge a lire 24228. Le quattro Unioni hanno sede nei villaggi di un comune che di poco eccede i 5000 abitanti. E ne seguono fiduciosi i passi le due consorelle minori di Cergnai e di Foen.

Nella rotta schiavitù d'un'usura feroce, nelle accresciute fonti dell'alpestre ricchezza, nei baldi disegni di nuove utili imprese già coloriti nelle menti di quei montanari come le cime de' monti nativi ardite, e salde come i loro piedestalli maestosi, le cifre riportate trovano il loro commento. Lassù sorse spontanea, e si concreterà presto con prudente accortezza, l'idea di comporsi in piccole *compagnie autonome di lavoro* per assumere, durante i lunghi forzati ozi agricoli, in guisa che all'operaio rimanga intero il frutto delle proprie fatiche, le modeste imprese di cui si renda insieme ai consoci capace, quali il taglio di un bosco, una condotta di legname, la costruzione di un piccolo tronco di strada e simiglianti, le *casse rurali* essendo chiamate ad anticipare i mezzi per le necessarie cauzioni.

Eccitati da un mio breve discorso sui danni delle compere a credito, quei contadini sagaci intendono coll'energia cui il buon successo seconda a francarsi dai funesti *debiti di negozio*, ripetendosi a vicenda un espressivo motto per loro ammonimento da loro stessi con paesana arguzia coniato: *El libreto magna el campeto.*

Con elevato pensiero dell'avvenire s'impongono volontarie contribuzioni per la più sollecita composizione del patrimonio comune, consacrando al loro istituto fin da' suoi inizii un affetto efficace che, nato dall'impeto generoso dell'animo, ogni di più si consolida per la pratica testimonianza dei fatti. Onde traggono sempre maggiore conforto gli uomini egregi che iniziarono e amorosamente guidano, questi nobilissimi *consorzi di mutuo aiuto applicato al credito*. I quali così riescono nella semplicità del loro ordinamento chiari ed accetti alla mente del popolo, il cui naturale buon senso ripugna agli artificiosi congegni d'altri istituti e forniscie alle ormai viete critiche del fondamento sicuro di questi, confutazioni piane ma valide; come nella purità in-

[...]tera onde splendono, affascinano le [a]nime alte e disinteressate.

E, certo, si propagheranno con moto [o]gnora più affrettato, poichè le persone [a]giate e colte, i signori fondiari parti[c]olarmente, a guadagnarsi la fiducia [d]ei lavoratori, sentiranno la necessità [d]i incoraggiarne e favorirne lo svi[l]uppo, si per eletto senso di filantropia, [c]he per sano consiglio del loro stesso [p]ersonal tornaconto.

L. WOLLEMBORG.

Ferrovia Udine-Cividale.

ORARIO.

Partenze da Udine	a Remanzacco	Arrivi a Cividale
5.15 ant.	5.32 ant.	5.47 ant.
7.47 »	8.04 »	8.19 »
10.20 »	10.37 »	10.52 »
12.55 pom.	1.12 pom.	1.27 pom.
6.40 »	6.57 »	7.12 »
8.30 »	8.47 »	9.02 »
da Cividale	*a Remanzacco*	*a Udine*
4.30 ant.	4.46 ant.	5.02 ant.
6.30 »	6.46 »	7.02 »
9.15 »	9.31 »	9.47 »
12.05 pom.	12.21 »	12.37 »
5.55 »	6.11 »	6.27 »
7.45 »	8.01 »	8.17 »

I treni sono tutti misti.

PREZZI

Ordinari da Udine a Remanzacco e viceversa sono di lire 0.85 in prima classe, lire 0.65 in seconda e di lire 0.45 in terza.

Andata e ritorno lire 1.45 in prima classe, lire 1.10 in seconda, e lire 0.80 in terza.

Ordinari da Udine a Cividale e viceversa lire 1.65 in prima classe, lire 1.20 in seconda e lire 0.85 in terza.

Andata e ritorno lire 2.80 in prima classe, lire 2.05 in seconda e lire 1.45 in terza.

Le stazioni di Udine e Cividale sono abilitate per ora ai soli trasporti dei viaggiatori, bagagli e cani e la fermata di Remanzacco al solo servizio dei viaggiatori a tariffa ordinaria.

Sulla nuova linea saranno applicabili le tariffe e le condizioni pei trasporti in vigore sulle altre linee esercitate dalla Società Veneta.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine — Giugno 1886.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo	massimo	adeq. giorn.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
29	Giappon. ann. verdi, bianche e par. kil.	1422 90	46 55	3 —	3 30	3 21	3 20
	Nostr. gialle e simili e parificate kil.	2747 05	210 25	3 40	3 60	3 5?	3 61

Teatro Sociale. L'assemblea che ebbe luogo ieri all'1 pom. deliberò con 10 voti contro 5 di aprire il Teatro Sociale nel prossimo agosto a un corso di rappresentazioni coll'opera *Mefistofele*, alle condizioni già conosciute.

Siamo certi che questa notizia sarà accolta con vero piacere da tutti i nostri concittadini.

Prescritto dai medici. Le vere *Polveri Seidlitz di Moll* formano un rimedio efficace contro i mali i più ostinati dello stomaco e del basso ventre e sono prescritte molto spesso dai medici.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

NOTIZIE SANITARIE

A Venezia dalla mezzanotte del 28 a quella del 29 un caso. In provincia: dalla mezzanotte del 27 a quella del 28 casi 9, morti 3 dei quali 2 dei precedenti.

Treviso, dal mezzogiorno del 28 a quello del 29, in città 2 casi, morti 1 dei precedenti. In provincia casi 29 dei quali 5 a Villorba, 6 a Spresiano, 7 a Nervesa. Morti 6, dei quali uno dei precedenti.

Padova, dal mezzogiorno del 28 a quello del 29 un caso in città.

Il bollettino del 29 annunzia 10 casi in provincia, morti 4.

Vicenza. In città dalla mezzanotte del 28 a quella del 29: casi nuovi 2, morti dei precedenti 2, restano in cura 2; fino dal mezzogiorno di ieri altri 2 casi. Lonigo 1 caso, Longarone 2 casi.

Brindisi 29. Casi 27 morti 7, Oria casi 2 morti 2, Monte Mesola casi 8 morti 1, San Vito Normanni casi 21 morti 4, Latiano casi 68 morti 18, Francavilla Fontana casi 35 morti 11.

FATTI VARII

Un bacio prima di partire. La bellissima marchesa di Finsbury stava da più di un'ora nella bottega di un editore di musica conosciutissimo di Regentstreet, a Londra.

Essa aveva comperato tutte le romanze e le sonate, tutti i pezzi insomma che avevano un titolo sentimentale, e la sua vettura che l'aspettava alla porta era ingombrata di melodie amorose. Stava finalmente per uscire dalla bottega, ma avendo già il piede sulla soglia parve esitare un istante.

Il commesso che seguiva tutti i movimenti di lei con attenzione, s'avanzò premuroso a chiedere se desiderasse altro.

La marchesa parve fare uno sforzo su se stessa e rientrò in bottega. Fissò il suo bellissimo sguardo in volto al commesso, che arrossì fino al bianco degli occhi.

— L'aveva affatto dimenticato — disse ella con voce che parve tremare — non so che cosa io abbia oggi! Ritorno per domandarvi se....

E fece una breve pausa come se avesse bisogno di richiamare il suo coraggio. Frattanto il commesso che si era raddrizzato i solini appoggiava elegantemente la mano al banco e si chinava verso di lei.

— Ritorno — riprese la marchesa — per pregarvi di essere tanto buono di darmi un bacio prima di partire.

— Si....i...i...gnora! — esclamò stupefatto il giovinotto.

— Avrei bisogno — replicò risolutamente la marchesa — che mi deste un bacio prima di partire....

Ed alzò il suo limpido sguardo, e lo tenne fisso sul commesso metamorfosato in istatua di stucco. Senza la minima emozione per la terza volta essa ripetè la sua domanda, poscia soggiunse:

— Se per caso non me lo potete dare oggi, ripasserò a prenderlo un altro giorno.

Come! Era dunque vero? La bella marchesa di Finsbury... Il commesso, ebbro di gioia; si slanciò verso la cliente, la strinse alla vita e le stampò sulla guancia il bacio domandato.

Senonchè...

Colla massima sorpresa, la marchesa lo percosse sul volto coll'ombrello, gettando disperate grida, le quali non cessarono se non quando tre agenti di polizia si precipitarono nel magazzino.

L'affare terminò il domani al tribunale di polizia di Bow-street.

Il magistrato fece mettere in libertà immediatamente il disgraziato commesso non appena gli venne spiegato che *Un bacio prima di partire* era un valzer in voga, del quale però l'imputato ignorava ancora l'esistenza.

Una notte in gattabuia per un bacio colto sul viso della bella marchesa di Finsbury...

Il commesso trovò che non era caro.

La malattia la più fatale. Nel più bello di una brillante carriera, un giovane fin allora robusto, dimagra, diviene emottoico, dichiarasi la tisi. Un milione di giovani di ambo i sessi fa in ogni anno una simile fine. Mai epidemia, per quanto crudele e violenta ha tolto di mezzo tanti individui in così poco tempo. È una inezia sul principio: un granellino più piccolo di un granello di arena che s'infiltra a mo' di pulviscolo nel tessuto polmonare che gradatamente ingrossando a spese dello stesso polmone, lentamente lo distrugge. E chi pensasse di cercare e trovare un rimedio atto a combattere una tale alterazione, sprecherebbe tempo e fatiche, giacchè essa non è che un primo effetto. E' ormai constatato da esperienze di esimi cultori dell'anatomia patologica che la tisi tubercolare può guarirsi positivamente se si cura al primo stadio con lo sciroppo di Pariglina del dott. Giovanni Mazzolini di Roma, associandovi l'uso della sua acqua ferruginosa ricostituente.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

TELEGRAMMI

Incendio a Bologna.

Bologna 29. La scorsa notte un incendio terribile distrusse il magazzino delle merci a piccola velocità. La tettoia e 7 vagoni carichi di merci abbruciarono. I pompieri e la truppa poterono isolare l'incendio. La causa dicesi lo scoppio d'una damigiana di benzina, prodotto dall'incalorimento delle rotaie. I danni supponganai di circa mezzo milione.

Gravi notizie dall'Oriente.

Pietroburgo 29. Il *Journal de Saint Petersbourg* ignora se sia esatto o no il fatto della comunicazione della Porta, ma in ogni caso il principe Alessandro fece peggio che attentare allo statuto organico. Saltò disopra all'accordo europeo.

Dice che questo modo di agire può giustificare il sospetto espresso da molte persone sull'esistenza d'un accordo fra la Bulgaria e la Porta.

Che l'accordo esista o no, sarebbe chiudere gli occhi alla evidenza credere che l'attitudine adottata a Costantinopoli possa restare senza conseguenze.

Non crede che alla Russia incombe di costuirsi solo difensore delle decisioni europee, che sembrano aver perduto ogni valore anche per i più direttamente interessati, venendo apertamente violate a Sofia e a Costantinopoli, ove meno si è commossi di tale violazione. Chi oserebbe negare che questo stato di cose non nasconda seri pericoli e pericolosi incoraggiamenti?

Madrid 29. Lopez Dominguez pronunziò alle Cortes un discorso. Biasimò la condotta del ministro della guerra. Disse che la nazione abbisogna di un ministro della guerra più riformista; se non si soddisfano i bisogni dell'esercito, il paese raccoglierà frutti amarissimi.

Sofia 29. Una delegazione della camera presentò al principe un indirizzo, che esprime la riconoscenza della nazione bulgara nel vedersi tutta riunita sotto il medesimo scettro. Si congratula pel valore dimostrato dal principe e dall'esercito. Confida nelle simpatie delle grandi potenze per l'avvenire, specialmente nella Russia.

Chicago 29. La Compagnia coll'aiuto della polizia riuscì a far circolare molti treni.

Londra 29. Secondo le informazioni di un giornale di Dublino i feniani indirizzarono a Chamberlain minaccie di morte. Chamberlain è attualmente scortato da due agenti di polizia.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 25.) — Grani. Martedì mercato scarso. Buone domande in granone, per cui segnò rialzo.

Sabato poca roba. Sempre ben visto il granoturco con prezzi in sostegno.

Rialzò il granoturco cent. 44.

Prezzi minimi e massimi:

Martedì granoturco da 11.75 a 13.00, segala da —.— a —.—, orzo brillato da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da 14.— a —.—, saraceno —.— a —.—.

Sabato granoturco da 12.— a 12.50, segala da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da 15.— a —.—.

Foraggi e combustibili. Nulla martedì, sabbato mercato assai fiacco.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, id. id. lire 1.60; id. secondo 1.60, id. id. 1.50; terzo lire 1.50, id. id. 1.40, id. id. 1.20; seconda qualità, taglio primo lire 1.60, id. 1.50, id. 1.40; secondo lire 1.40, id. id. 1.30, id. id. 1.20; id. terzo lire 1.10.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.—, 1.20, -.—, id. di dietro l. 1.80 1.60 1.40.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

29 giugno 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	750.2	749.8	749.5
Umidità relativa	48	49	70
Stato del cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	W	W	—
Vento veloc. chil.	10	8	0
Termom. centig.	24.6	26.3	19.8

Temperatura massima 28.6, minima 17.0

Temperatura minima all'aperto 15.1

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 29 giugno

R. I. 1 gennaio 97.90 — R. I. 1 luglio 95.73
Londra 3 mesi 25.10 — Francese a vista 100.37

Valute

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.—
Bancanote austriache da 200.— a 200.50
Fiorini austr. d'arg. da —.— a —.—

FIRENZE, 29 giugno

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	689.—
Londra	25.08 1/2	Banca T.	—.—
Francese	100.26 1/4	Credito it. Mob.	925.50
Az. M.	—.—	Rend. italiana	98.37 1/2
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 28 giugno

Inglese	100 15/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	96 1/8	Turco	—.—

BERLINO, 29 giugno

Mobiliare	468.—	Lombarde	117.50
Austriache	318.15	Italiane	97.50

Marchi 123 l'uno.

Particolari.

VIENNA, 30 giugno

Rend. Aust. (carta) 85.25; Id. Aust. (arg.) 86.05
Id. (oro) 117.—

Londra 12.80; —

MILANO, 30 giugno

Rendita Italiana 101.75 serali 101.70

Marchi 123, l'uno —.—.

PARIGI, 30 giugno

Chiusa Rendita Italiana 101.85

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

AVVISO

Chiamato dalla fiducia di molti suoi clienti è arrivato in Udine il dottor A. BIANCHETTI chirurgo-dentista in Venezia e si fermerà per pochi giorni.

Ciò a norma di quanti abbisognassero dell'opera sua.

Abita in Via Palladio, Palazzo Florio n. 6 a destra entrando.

ACQUE PUDIE DI ARTA (CARNIA)

STABILIMENTI GRASSI

Altezza metri 400 sul livello del mare — Stazione ferroviaria per la Carnia — Linea Udine-Pontebba — Omnibus alla Stazione a tutte le corse — Duplice cura.

Apertura 15 Giugno.

Situazione magnifica, aria purissima escursioni stupende, soggiorno romantico, ottima cucina, vini eccellentissimi, camere ammobigliate a nuovo, avendo eretto un grazioso fabbricato. Posta, telegrafo, farmacia e medico sul luogo. Prezzi modicissimi da non temere concorrenza. Buona prova ne sia il concorso avuto nella passata stagione. — Con due ore di carrozza dalla Stazione ferroviaria si accede agli stabilimenti.

A comodo dei signori forestieri, l'acqua Pudia si trova sempre fresca negli alberghi.

Ripromettesi il sottoscritto di venire anche quest'anno onorato da numerosa clientela.

Pietro Grassi.

R. Osservatorio Bacologico di Vittorio.

Il sottoscritto ora agente co. Asquini residente a Fagagna, rappresentante dell'Osservatorio pei Distretti di Codroipo, Spilimbergo, S. Daniele e Comuni di Lestizza, Meretto, Pasian Schiavonesco, Pasian di Prato e Campoformido, comunica di aver nominati a sotto rappresentanti pel suo riparto, Giovanni Tomadini di Codroipo e Francesco Tomadini agente Maddalini di Varmo.

Virginio Tomadini.

Società Bacologica MARSURE-ANTIVARI-FRIULI

(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato, bianco-verde, e bianco-giallo.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso *G. B. Madrassi*, Via Gemona n. 34; e *G. Manzini*, Via Cussignacco n. 2 II° piano.

GISELLA

Nuova sorgente minerale alcalina purissima.

La migliore delle acque finora conosciute

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato:

a) contro la pirosi, rutti aciduli, sconcerto nella digestione;

b) contro l'infiammazione, catarro, costipazione ecc. ecc.

c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per gli uomini attaccati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle Giesshübler, Vichy, Pejo, Rohitsch ecc, con grandissimo vantaggio perchè superiore alle medesime, nonchè alle artificiali, come gazose, Seltz e simili, che molto spesso si verificano nocive alla salute, per cui è indispensabile l'uso già generalmente preso in ogni Albergo, Trattoria, Caffè, Bottiglieria, Pasticcieria; oltrecciò prestasi quale bevanda da tavola molto aggradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia onde evitare tutti quei malanni che sono sola ed unica cagione dell'acqua cattiva specialmente poi in questi tempi d'epidemia, tanto più che il suo valore è solo di **centesimi 60** per ogni bottiglia da un litro o fiasca di litri 1 e 1/2, e perciò l'acqua della nuova sorgente Gisella è d'un prezzo tale che ognuno può prenderla invece d'acqua comune.

Ai rivenditori si accorda lo sconto d'uso.

Per commissioni rivolgersi al signor **Francesco Gallo** successore fratelli Uccelli, presso la Stazione di **Udine**.

Trovasi in vendita in tutte le farmacie e principali alberghi e negozi.

A UDINE

fuori porta Aquileja, presso la ditta

Leskovic, Marussig e Muzzatti

sono da vendere per trattative dirette con esclusione di mediatori:

72 Tine per la fabbricazione di Essenza d'aceto con tutto il relativo corredo ed armamento.

19 Tine grandi di larice della capacità da ettolitri 90 sino a 45.

2 Bottoni grandi della tenuta di ettolitri 50.

Alcune centinaia di botti e barili vuoti di capacità varie da ettolitri 8 sino a litri 25.

Alcune migliaia di sacchi vuoti.

Materie prime ed attrezzi per la fabbricazione di liquori.

Liquori in botti, barili e bottiglie.

Una quantità di bottiglie, fiaschi e damigiane vuote.

Misure da ettolitro e frazioni, di legno e metallo.

Quattro bilancie decimali grandi.

Una bilancia a bilico da banco.

Tre cavalli di eccezionale robustezza.

Tre carri grandi pesanti da due e più cavalli.

Un carro leggiero da due e da un cavallo.

Tre carretti da un cavallo.

Tre carretti a mano.

Finimenti da cavalli ed attrezzi di scuderia.

Mobiglie da scrittoio, tavole, armadj, scaffali.

Legnami, attrezzi da bottaio, da falegname e da fabbro.

OLIO DI RAVIZZONE

DOPPIAMENTE RAFFINATO

Per commissioni a barili di circa 170 chilogr. rivolgersi alla Ditta **AMADIO BULFON** rimpetto alla Stazione della Ferrovia esclusiva rappresentante della I. R. pr. Fabbrica di **Steinbrück e Salloch.**

Prezzi di convenienza franco Udine.

IL D.r WILLIAM N. ROGERS

Chirurgo-Dentista di Londra

Casa principale in Venezia Calle Valleressa n. 1329.

Si troverà personalmente al I° piano della succursale dell'Albergo d'Italia sul Ponte Poscolle, il Lunedì e Martedì di ogni settimana.

Specialità per Denti, Dentiere, e per l'igiene della bocca.

Eseguisce ogni suo lavoro, secondo i più recenti progressi dell'arte dentistica.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

BALSAMO D'ARIGILIO

DEL

PIOVESAN

Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle « artriti, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. » Nella *zoppina* dei *bovini* per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

CAUTERIZZANTE PIOVESAN

Infallibile per la cura dei « Riccioli o porri ricci. mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose. »

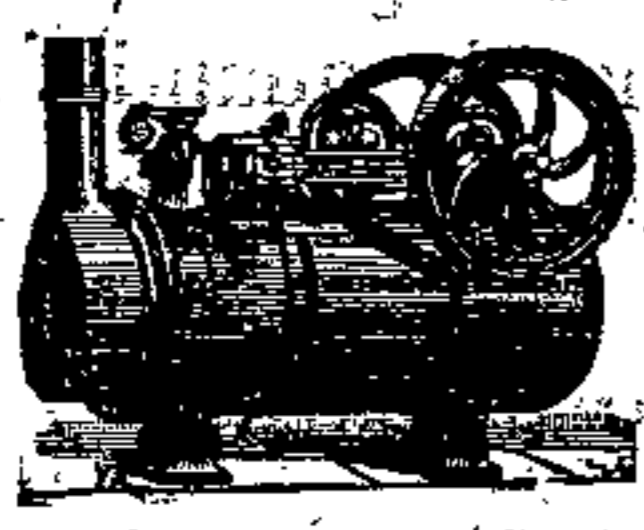
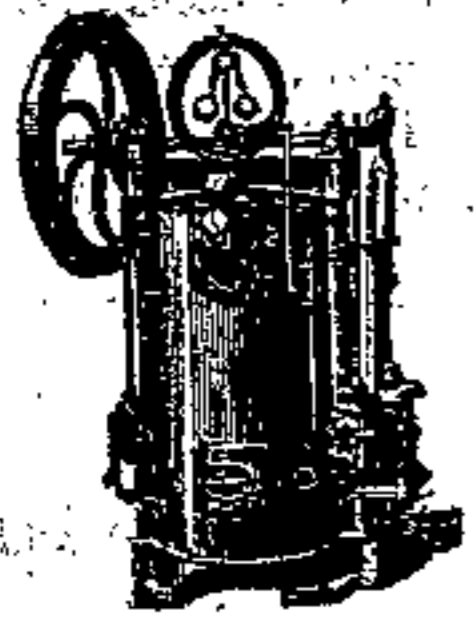
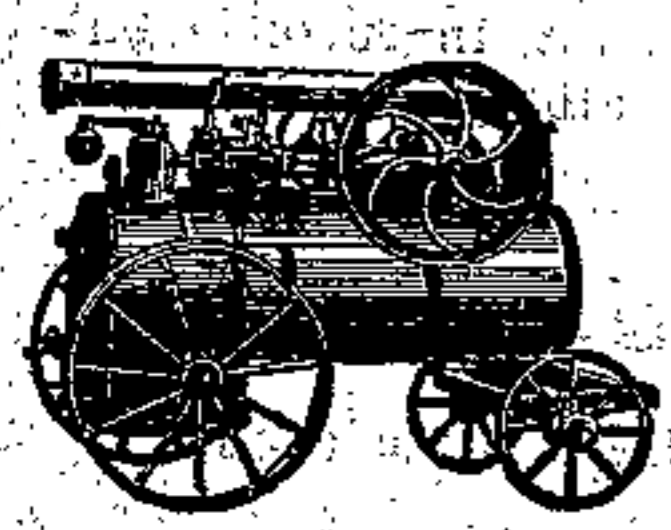
Prezzo del **Balsamo** la scatola L. **2**. Prezzo del **Cauterizzante**, flacon grande L. **5**, flacon piccolo L. **3**.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più cent. 50 per pacco postale, dal farmacista *Bianchi Luigi* Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore, e vendesi in Udine presso la farmacia di **Bosero Augusto.** 56

SPECIALITÀ DI MACCHINE A VAPORE SEMI-FISSE E LOCOMOBILI

Esposizione 1878

Medaglia d'oro classe 52 - Diploma d'onore del 1859 e 1876

MACCHINA ORIZZONTALE	MACCHINA VERTICALE	MACCHINA ORIZZONTALE
Locomobile o su pattini	da 1 a 20 cavalli	Locomobile o su pattini
Caldaia a fiamma diretta da 3 a 30 cavalli		Caldaia con fiamma di ritorno da 5 a 50 cavalli

Tutte queste macchine sono pronte per la consegna.-Invio franco di prospetti dettagliati

Ditta J. HERMANN-LACHAPELLE

J. BOULET e C., Successori, ingegneri meccanici.

31-33, rue BOINOD (boulev. Ornano, 4-6), Parigi, già rue du Faub.-Poissonnière. 80

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 60 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Tutti Liquoristi

polvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine*.

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia. 50

Profumo Vermouth

preparato dal Laboratorio Chimico-enologico di Torino

Aroma superiore per preparare il vero VERMOUTH DI TORINO tanto semplice che chinato, tanto con **solo vino**, che con **acqua** e **vino** e senza **vino**. Il vermouth preparato senza vino non costa che cent. 40 il litro, ed è di qualità uguale a quello preparato con solo vino.

Il pacco per 50 litri, semplice o chinato lire **5**.

Si spedisce ovunque aggiungendo cent. 50 all'importo e dirigendosi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. 16

Al negozio Cartoleria

FRATELLI TOSOLINI - UDINE

trovansi vendibili

Bollettari per uso acquisto Bozzoli.

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna, e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2**.

Si vende all'Amministrazione del « Giornale di Udine ». 14

ASSOCIAZIONI PER IL 2.° SEMESTRE 1886

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

IL TEATRO ILLUSTRATO E LA MUSICA POPOLARE Giornale mensile, in gran formato, di 16 pagine di testo con ricche illustrazioni, oltre 4 di musica fuori testo e 4 di copertina. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, ecc.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.
Franco nel Regno . . L. 6 — 3 50 2
Un. postale d'Europa » 8 — 4 50 2 50
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50.

LA COMMEDIA UMANA Giornale opuscolo settimanale. — Si pubblica per volumetti di 64 pagine in-16, in elegante edizione con copertina e con vignette intercalate nel testo.

Prezzi d'abbonamento:
Franco di porto nel Regno L. 7 50 4 —
Unione postale d'Europa . » 10 — 5 50
Una puntata separata, nel Regno, Cent. 15.

L' EMPORIO PITTORESCO Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati. — Pubblica attualità, ritratti e biografie di celebri contemporanei, disegni d'arte, di storia, di scienze, d'invenzioni e scoperte, ecc.

Prezzi d'abbonamento: *all'Edizione di lusso:* Anno Sem.
Franco di porto nel Regno L. 10 — 5 —
Unione postale d'Europa. . » 13 — 6 50
all'Edizione comune: Anno Sem.
Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 —
Unione postale d'Europa. . » 9 — 4 50
Un num. sep. (ed. com.), nel Regno, C. 10.

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole.

Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L. 2 50
Unione postale d'Europa . . . . » 5 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 5

LA SCIENZA PER TUTTI Giornale mensile illustrato in edizione di lusso.

Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L. 2 50
Unione postale d'Europa . . . . » 4 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

I BISOGNI DELLA VITA e gli elementi della prosperità, del dottor G. RENGADE. — Trattato pratico della vita materiale e morale dell'uomo nella famiglia e nella Società con uno studio ragionato dei mezzi più naturali per assicurarsi un'esistenza felice. — Si pubblica per dispense di 16 pag. in-8 illustrate.

Prezzo d'abbonamento alle 48 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . . L. 4 50
Unione postale d'Europa. . . . » 7
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LA NOVITÀ CORRIERE DELLE DAME. Giornale di mode mensile, il più ricco che si pubblichi in Italia. — Esce per dispense di otto grandi pagine di testo e disegni con 4 di copertina accompagnate da un grande figurino colorato, da una tavola colorata di lavori, da una tavola di *patrons*, ed una tavola di mode, lavori, ecc.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.
Franco nel Regno . . L. 8 — 4 — 2 —
Un. postale d'Europa » 10 — 5 — 2 50
Un numero separato, nel Regno, L. 1.—

IL TESORO DELLE FAMIGLIE Giornale bimensile istruttivo, pittoresco, di mode per le famiglie, da ogni anno ventiquattro grandi figurini colorati, figurini neri, disegni e tavole colorate, di ricami e di lavori d'ogni genere, acquerelli, *patrons*, modelli tagliati, disegni da album, musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento:
Franco nel Regno. . . L. 12 — 6 50 3 50
Un. postale d'Europa » 15 — 8 — 4 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

GALLERIA STORICA UNIVERSALE DI RITRATTI. — Raccolta di 300 ritratti dei più celebrati personaggi di tutti i popoli e di tutte le condizioni dal 1300 in poi. — L'opera consterà di 75 dispense, formato in folio, su carta di massimo lusso — Ogni dispensa si compone di quattro ritratti colle relative biografie e colla copertina.

Prezzo d'abbonamento alle 75 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 100 —
Unione postale d'Europa. . . . » 112.—
(Le dispense non si vendono che agli abbonati.)

I DRAMMI DI PARIGI di PONSON DU TERRAIL. 2. Serie illustrata del celebre romanzo che comprende i seguenti lavori. La risurrezione di Rocambole — L'ultima parola di Rocambole — Le miserie di Londra — Le demolizioni di Parigi — La corda dell'appiccato. — Si pubblica per dispense di 8 pagine in 4 grande su carta di lusso.

Prezzo d'abbonamento dalle dispense N. 148 alla 200:
Franco di porto nel Regno. . . . L. 4 50
Unione postal d'Europa. . . . » 7 —
Una dispens separata, nel Regno, Cent. 10.

LA BELLA ANGIOLINA di SAVERIO DI MONTÉPIN — Edizione illustrata dal distinto pittore signor A. BONAMORE Si pubblica per dispense di 8 pagine in-4 grande, su carta di lusso. - L'intero romanzo consterà di 42 dispense

Prezzo d'abbonamento alle 42 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 4 —
Unione postale d'Europa . . . . » 6 -
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10

LA DIVINA COMMEDIA di DANTE ALIGHIERI illustrata da GUSTAV DORÉ e dichiarata con note tratte dei migliori commenti per cura di E. CAMERINI. Nuova edizione popolare al massimo buon mercato — L'opera completa, accuratamente stampata su carta di lusso, consterà di 85 dispense, formato in folio, illustrate con 135 grandi incisioni — Si pubblica per dispense di 8 pagine adorna ciascuna di una o più incisioni.

Prezzo d'abbonamento alle 85 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . . L. 8 —
Unione postale d'Europa . . . . » 12 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10

LE FAVOLE DI LA FONTAINE illustrate da GUSTAVO DORÉ, traduzione in versi del prof. EMILIO DE MARCHI. L'opera consterà di 80 dispense in-4 grande, su carta di lusso. — Ogni dispensa si compone di 8 pagine splendidamente illustrate.

Prezzo d'abbonamento alle 80 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 11 —
Unione postale d'Europa . . . . » 15 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 15.

BIBLIOTECA ROMANTICA ECONOM.a Raccolta al massimo buon mercato dei più celebri lavori dei romanzieri contemporanei.

Prezzo d'abbonamento a 12 volumi (dal N. 241 al N. 252):
Franco di porto nel Regno . . . L. 10 —
Unione postale d'Europa . . . . » 13 —
Un volume separato, nel Regno, L. 1.

BIBLIOTECA LEGALE ECONOMICA — Testo - Motivi — Dottrina — Giurisprudenza.

Prezzo d'abbonamento al 10 volumi della 2.a Serie dal N. 11 al 20:
Franco di porto nel Regno . . . . L. 4 50
Unione postale d'Europa . . . . » 5 50
Un volume separato, nel Regno, Cent. 50.

BIBLIOTECA UNIVERSALE ANTICA E MODERNA. — Raccolta di lavori letterari dei migliori autori.

Prezzo d'abbonamento ai 36 volumi della 6.a serie: In brochure In tela
Franco di porto nel Regno L. 7 — 11 —
Unione postale d'Europa . » 10 — 14 —
Un volume separato, nel Regno:
Legato in *brochure* C. 25 in tela C. 40.

BIBLIOTECA DEL POPOLO Propaganda d'istruzione per soli Cent. 15 ogni volumetto.

Prezzo d'abb. ai 20 vol. della 10. Serie
Franco di porto nel Regno . . . . L. 3 —
Unione postale d'Europa. . . . » 4 —
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione. Biblioteche: Classica economica, Romantica illustrata, Varia e dei fanciulli. Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postali o domande di Cataloghi e di informaz. all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo, 14. *(Affrancare.)*

Ches tous les Parfumeurs, Pharmaceurset Coiffeurs

LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale

PREPARÉE AU BISMUTH

Par **CHles FAY**, Parfumeur - **Paris**, 9, Rue de la Paix.

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine„ per lire 3 alla scatola. 25

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 Milano 1881 - Torino 1884. 43

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazione del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

Avvertenza. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metalica bianca con impressovi: *Premiata Fonte Celentino* — G. MAZZOLENI — Brescia.

Deposito in **Udine** presso la farmacia **De Candido Domenico.**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Demarini, 1

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del mese di Luglio per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS - AIRES

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi

1 Luglio vap. Perseo
8 » » Adria
15 » » Umberto I°
22 » » Bisagno

Prezzi discretissimi

PER RIO JANEIRO (Brasile)

8 Luglio il vapore Adria — 22 Luglio il vapore Bisagno

Ogni due mese a principiare dall'8 Agosto
Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Demarini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 74. 33

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886